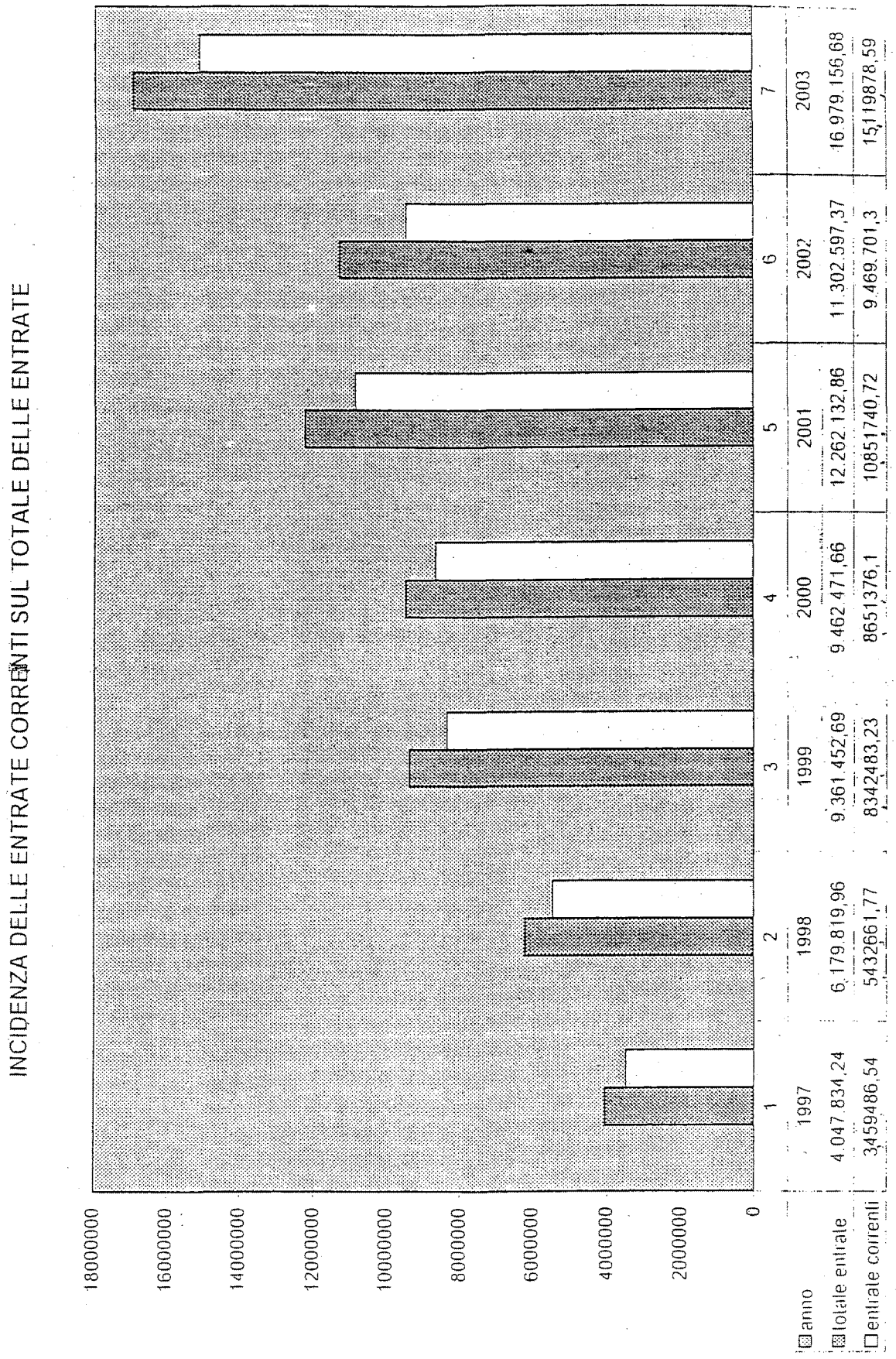
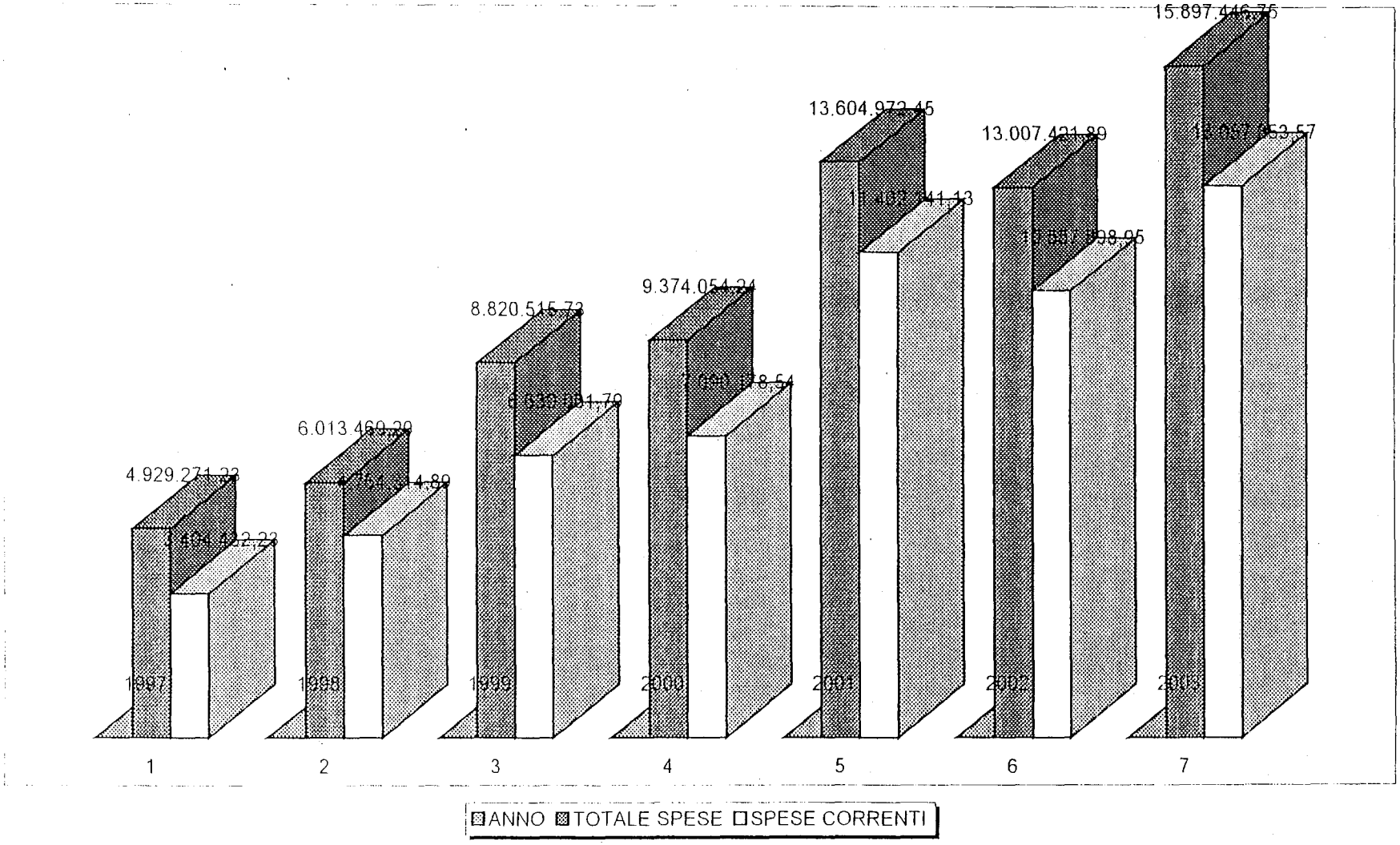
SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

	2002	2003
	euro	euro
SPESE CORRENTI		
Spese per gli organi dell'Ente	127.881,40	90.895,98
Spese per il personale in attività di servizio	4.011.077,58	4.143.866,49
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	1.598.951,26	1.551.568,62
Spese istituzionali	2.922.097,16	3.824.532,67
Trasferimenti passivi	1.837.366,79	3.350.271,64
Oneri finanziari e Tributari	23.240,56	49.827,93
Oneri per il personale in quiescenza	37.284,20	46.890,24
Totale	**10.557.898,95**	**13.057.853,57**
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	531.706,56	30.000,00
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	21.276,18	894.105,41
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	63.692,91	56.209,68
Indennità anzianità e similari al personale cessato dal servizio	--	
Totale	**616.675,65**	**980.315,09**


INCIDENZA DELLE ENTRATE CORRENTI SUL TOTALE DELLE ENTRATE
18000000
16000000
14000000
12000000
10000000
8000000
6000000
4000000
2000000
0
1
2
3
4
5
6
7
anno
totale entrate
entrate correnti
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
4.047.834,24
6.179.819,96
9.361.452,69
9.462.471,66
12.262.132,86
11.302.597,37
16.979.156,68
3459486,54
5432661,77
8342483,23
8651376,1
10851740,72
9.469.701,3
15119878,59

INCIDENZA DELLE SPESE CORRENTI SUL TOTALE DELLE SPESE



ENTRATE

Le entrate complessive previste in € 16.414.530,96 sono state accertate per € 16.979.156,68. Si è realizzato, pertanto, rispetto alla previsione, un maggiore accertamento per € 564.652,72, dovuto in larga parte ad entrate preventivate nel 2004, ma erogate nei riguardi dell'Istituto anticipatamente, in chiusura di esercizio finanziario 2003. Questo fatto spiega l'avanzo di amministrazione riscontrato per l'anno 2003, di cui si tratterà più avanti.

ENTRATE CORRENTI

Erano previste complessivamente in € 14.362.530,96 e sono state accertate per € 15.119.878,59 e riscosse per € 12.985.388,24. Quest'ultimo dato contabile si compone dei seguenti importi accertati come segue:

1 l'accertamento di € 6.100.000,00, è dovuto al contributo ordinario a carico del Ministero dell'Ambiente, ex D.L. 4 dicembre 1993 n. 496 convertito con legge 21 gennaio 1994 n. 61 (1 titolo I, categoria 1.1.1, capitolo 30); l'importo è stato anche interamente riscosso;
2 l'accertamento di € 732.587,75 è dovuto a contributi straordinari a carico del bilancio del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e Ministero dell'Istruzione Università e della Ricerca, finalizzati a specifici programmi di ricerca (1 titolo I, categoria 1.1.1., capitolo 32) – del predetto importo accertato sono stati riscossi € 369.245,91;
3 l'accertamento di € 4.713.642,81 è dovuto a contributi del Ministero dell'Ambiente finalizzati a specifici programmi di ricerca (1 titolo I, categoria 1.1.1., capitolo 33); l'importo è stato parzialmente ma in larga misura riscosso, nella misura cioè di € 4.416.302,19;
4 l'accertamento complessivo di € 531.669,05, consta di contributi di varia provenienza di cui sono stati riscossi € 262.632,24 (1 titolo I, categoria 1.1.2., capitolo 40;
5 L'accertamento di € 2.808.649,59 deriva da commesse di enti pubblici e privati; del predetto importo è stata riscossa la somma di € 1.671.415,65 (1 titolo I, categoria 1.2.1., capitolo 50);
6 quanto a € 233.329,39 per recuperi e rimborsi diversi; importo parzialmente riscosso in € 165.792,25. (1 titolo I, categoria 1.2.2, capitolo 90.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE, PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

Non erano previste.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Erano previste per € 2.052.000,00 ed accertate per € 1.859.278,09, originando una economia di € 192.721,91, che ovviamente è identica a quella riscontrata per la parte spese.

L'accertamento totale per € 1.859.278,09 è dato dalla somma di €. 1.019.988,89 per ritenute erariali, € 8.998,93 per ritenute sindacali, € 311.672,79 per ritenute previdenziali sugli emolumenti corrisposti al personale, € 498.312,37 per anticipazioni varie, € 17.901,84 per trattenute per conto terzi e € 2.403,27 per rimborso di somme pagate per conto terzi.

Sono rimasti da riscuotere € 32.314,49, per la quasi totalità determinati da quote di anticipazioni varie (quote IVA da riscuotere e versare all'Erario per prestazioni effettuate per conto terzi).

SPESE

Le spese erano complessivamente previste in € 16.414.530,96 e sono state impegnate per complessivi € 15.897.446,75. L'economia generale di € 517.084,21 include la somma sopra richiamata di € 192.721,91 alla categoria partite di giro, la somma di appena € 21.836,72 alla categoria spese in conto capitale e quella di maggior rilievo di € 302.525,58, alla categoria delle spese correnti.

Considerando che di quest'ultimo importo economizzato, € 107.137,00 è il fondo per rinnovi contrattuali (già riassegnato all'esercizio successivo, in quanto voce non impegnabile ma da accantonare) ed € 44.700,00 è l'economia riscontrata al fondo di riserva, connessa con un ulteriore accantonamento dovuto al Decreto Ministro Economia e Finanze 29.11.2002, art. 2 comma 4, si può affermare che l'Ente ha centrato il fondamentale obiettivo gestionale di impiego di tutte le risorse conferitegli.

SPESE CORRENTI

Erano previste in € 13.360.379,15, ne sono state impegnate per € 13.057.853,57.

Spese correnti – Funzionamento

Le spese della categoria 1.1.1. - Le spese per gli Organi dell'Ente - sono state impegnate per € 90.895,98 (contro una previsione di € 106.000,00) di cui € 67.717,22 al capitolo 1 "assegni e indennità alla presidenza"; € 14.089,11 al cap. 2 "compensi agli organi collegiali"; € 9.089,65 al cap. 3 "compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori". L'economia realizzata in tale categoria è pertanto di € 15.104,02.

Al termine dell'esercizio figurano residui passivi per € 22.541,21, di cui € 15.297,00 per conguaglio del compenso annuale da liquidare alla Presidenza, € 4.214,33 dovuti per compensi a componenti commissioni di concorso e € 3.029,88 per competenze e compensi ai componenti del Collegio Revisori dei Conti.

Le spese della categoria 1.1.2. Oneri per il personale in attività di servizio - sono state impegnate per € 4.143.866,49 contro una previsione di € 4.321.518,31.

Hanno gravato su tali impegni le retribuzioni del personale dipendente dell'Istituto e del personale comandato e distaccato c/o ICRAM.

La somma di € 475.771,34 per tale categoria risulta ancora da pagare a fine anno.

Le spese della categoria 1.1.3 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi - sono state impegnate per € 1.551.568,62 contro una previsione di € 1.586.169,81. L'economia realizzata è pertanto di € 34.601,19.

Il residuo passivo di € 366.431,61 concerne in via prioritaria (€ 144.629,52) gli impegni assunti per beni e servizi per la ricerca (prodotti chimici e di consumo per analisi, in particolare) quelli assunti per beni e servizi per funzionamento generale (€ 54.428,16) ed oneri relativi alla pulizia dei locali, alla vigilanza esterna ed interna della sede centrale, a spese di elettricità, alla manutenzione del comprensorio a verde della sede centrale di Roma (€ 95.102,76).

Spese correnti – Interventi

Le spese della categoria 1.2.1 "spese per prestazioni istituzionali" erano previste in € 3.833.921,93; ne sono state impegnate la quasi totalità, esattamente per 3.824.532,67.

Le spese più consistenti della categoria 1.2.1 sono state sostenute sul capitolo 66 "Collaborazioni e consulenze", dove risultano impegnate per € 2.930.748,05 a fronte di € 2.932.328,22 previste; sul cap. 65 "Assegni di ricerca" risultano impegnate per € 484.678,00 a fronte di € 489.893,71, mentre infine sul cap. 67 "Nolo e gestione natanti e/o equipaggio per ricerche e studi" risultano impegnate per € 409.106,62 a fronte di uno stanziamento definitivo di € 411.700,00.

Le spese della categoria 1.2.2. - trasferimenti passivi - sono state impegnate per € 3.350.271,64 su € 3.366.069,10 previsti e riguardano le somme da erogare ad enti terzi per convenzioni e contratti finalizzati a collaborazioni per specifici programmi di ricerca, nella misura di € 3.305.932,64 e le somme corrisposte per borse di studio, assegnate a seguito di pubblici concorsi, per € 44.339,00.

Va poi rilevato che su un ammontare di spese correnti pari ad € 13.000.000,00 circa, ben € 3.000.000,00 sono state impegnate per "collaborazioni e consulenze".

Di tale rilevante importo va evidenziata quanta parte sia stata destinata alle "consulenze" vere e proprie, le quali devono corrispondere sempre pienamente ai requisiti imposti dalle norme.

In ordine alla delibera, con la quale viene conferito un incarico di consulenza sulle materie giuridico – amministrative, con particolare riferimento alla "redazione della documentazione regolativa sull'organizzazione, amministrazione e la contabilità dell'Istituto", va rilevato, concordando con il Collegio dei revisori, che:

- la delibera risulta adottata senza la necessaria iscrizione del punto all'Ordine del giorno;
- l'oggetto dell'incarico è così vago e generico che non dà la possibilità di poter valutare la sua eventuale sovrapposizione con incarichi già attribuiti in materie analoghe e in corso di svolgimento.

Per quanto rilevato si ritiene che l'eventuale affidamento a consulenti esterni di attività strettamente connesse o di supporto all'esercizio delle competenze istituzionali, debba essere comunque e necessariamente svolta nell'ambito di una "cornice" di riferimento precedentemente definita e "deliberata" dal Consiglio medesimo.

Le spese della categoria 1.2.3 – oneri finanziari e tributari – sono state impegnate per € 49.827,93 su € 52.000,00 previsti e riguardano le tasse e tributi vari a carico dell'Ente (€ 43.853,09) e per una quota di € 5.974,84 di interessi passivi.

Alla categoria 1.2.4, il fondo di riserva è stato interamente economizzato per l'ammontare definitivo di € 44.700,00.

Spese Correnti – Trattamenti di quiescenza

Le spese della categoria 1.3.1 - oneri per il personale in quiescenza - sono state impegnate e pagate per € 46.890,24, pari alla previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Spese in conto capitale – Investimento

Erano previste in € 1.002.151,81; ne sono state impegnate per €. 980.315,09. Al termine dell'esercizio risultano residui passivi di nuova formazione per € 611.214,97:

alla categoria 2.1.1 (Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari):

- per € 30.000,00 – Manutenzioni civili straordinarie (cap. 120);

alla categoria 2.1.2 (Acquisizione immobilizzazioni tecniche):

- per € 34.102,60 – Acquisto di libri e pubblicazioni (cap. 124);
- per € 74.015,47 – Acquisto di apparecchiature informatiche (cap. 125)
- per € 409.105,38 – Acquisto di strumentazioni scientifiche (cap. 130);
- per € 24.636,00 – Acquisto di arredi e macchine da ufficio (cap. 131);

alla categoria 2.1.3 (Acquisizione di beni immateriali):

- per € 39.355,52 – Acquisto di immob.ni immateriali (software) (cap. 140).

La formazione di residui passivi trova fondamento nella natura stessa delle predette voci di spesa, poiché i beni di investimento vengono pagati alle ditte fornitrici dopo accurate procedure di verifica della qualità e funzionalità dei beni acquisiti, avendo essi una utilità pluriennale per l'Istituto. Inoltre, il 30% circa della predetta somma di € 980.315,09 risulta impegnata nell'ultimo bimestre, confermando l'impossibilità di evitare tale formazione di residui.

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne la parte spese per partite di giro (dal cap. 230 al cap. 235), le somme impegnate sui vari capitoli ammontano ad € 1.859.278,09; somma coincidente con le sopra richiamate entrate a partite di giro (dal cap. 220 al cap. 225). Rimangono comunque somme residue da pagare, per un totale di € 287.140,66, principalmente relative alle ritenute erariali da versare all'amministrazione finanziaria (€ 130.192,79) ed alle ritenute previdenziali ed assistenziali da versare ai relativi enti (€ 51.065,11), ed alle partite in conto sospesi

(€ 99.030,29), relative in special modo all'IVA da versare su fatture emesse per prestazioni di servizio a terzi.

Il risultato della gestione relativa all'esercizio finanziario 2003 ha conseguentemente determinato l'avanzo di competenza che si evince dal seguente prospetto:

Entrate Accertate	€. 16.979.156,68
Spese Impegnate	€. 15.897.446,75
Avanzo di competenza	€. 1.081.709,93

Giacchè l'Ente ha previsto, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 696 del 1979, l'eliminazione di determinati residui attivi e residui passivi provenienti da esercizi anteriori al 2003, la situazione amministrativa chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 1.054.035,52, maggiore di quello presunto in sede di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 di € 860.000,00, e così di seguito riassunto:

Disavanzo di amministrazione al 31.12.2002	(-)	€. - 44.655,59
Eliminazione di residui passivi	(+)	€. 178.875,79
Eliminazione di residui attivi	(-)	€. -161.894,61
Avanzo di competenza 2003	(+)	€. 1.081.709,93
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003		€. 1.054.035,52

Per quanto concerne le partite di giro, le somme impegnate sui vari capitoli di spesa coincidono con le somme accertate sui corrispondenti capitoli della parte entrate.

Per quanto attiene alla situazione di cassa, essa è stata così rappresentata:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2003	(+)	€. 863.832,32
Riscossioni: in c/cp €. 14.812.351,84 in c/rs €. 1.237.417,14	(+)	€. 16.049.768,98
Pagamenti: in c/cp €. 11.570.383,36 in c/rs €. 3.591.216,01	(-)	€. 15.161.599,37
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio:		€. 1.752.001,93

Per quanto attiene alla gestione dei residui, si rileva che quelli attivi ammontano complessivamente ad € 3.901.039,94, dei quali € 2.166.804,84 relativi all'esercizio finanziario 2003 ed € 1.734.235,10 provenienti degli esercizi precedenti.

I residui passivi, a loro volta, ammontano a complessivi € 4.554.350,76 provenienti quanto ad € 4.327.063,39 dalla gestione di competenza e quanto ad € 227.287,37 dagli esercizi precedenti.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione, prima evidenziato, può quindi essere così alternativamente dimostrato:

Disavanzo di amministrazione al 31.12.2002	(-)	€. – 44.655,59
Fondo cassa al 31.12.2003	(+)	€. 1.752.001,93
Residui attivi al 31.12.2003	(+)	€. 3.901.039,94
Residui passivi al 31.12.2003	(-)	€. 4.554.350,76
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003		€. 1.054.035,52

In merito alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003, si evidenziano i seguenti valori:

Attività	€. 14.484.332,93
Passività	€. 11.404.655,43
Patrimonio netto	€. 3.079.677,50

Il patrimonio netto risulta costituito dall'avanzo economico accertato negli esercizi precedenti per € 2.364.463,61 aumentato dell'avanzo d'esercizio 2003 pari ad € 715.213,89, così determinato:

ENTRATE

Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€. 15.119.878,59
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	€. 178.875,79
Totale	€. 15.298.754,38

SPESE

Spese correnti	€. 13.057.853,57
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	€. 1.525.686,92
Totale	€. 14.583.540,49
Avanzo economico	€. 715.213,89

I componenti positivi del conto economico che non danno luogo a movimenti finanziari, sono costituiti esclusivamente dal citato depennamento dei residui passivi (€ 178.875,79).

Tra le poste passive del conto economico non aventi natura finanziaria, figurano in particolare, in quanto voci di maggiore importo:

a) l'accantonamento al fondo ammortamento mobili e macchine per € 75.930,47, rideterminato nella misura del 10% delle relative consistenze;

b) l'accantonamento di € 1.010.483,36 al fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchine, determinato nella misura del 25% delle relative consistenze.

Per quanto attiene, inoltre, al fondo di liquidazione per indennità di anzianità al personale, la determinazione della quota di adeguamento per l'anno di riferimento è la seguente:

Fondo indennità di liquidazione anzianità	
All'1.1.2003	€. 1.474.467,33
Somma utilizzata nel corso dell'esercizio	€. 46.890,24
	€. 1.427.577,09
Fondo indennità di liquidazione anzianità	
All'31.12.2003	€. 1.561.186,48
Quota di adeguamento relativa anno 2003	€. 133.609,39

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2002	2003
	euro	euro
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	4.266.878,61	863.832,32
Riscossioni		
in c/competenza	9.924.690,86	14.812.351,84
in c/residui	1.374.489,45	1.237.417,14
TOTALE	**11.299.180,31**	**16.049.768,98**
Pagamenti		
in c/competenza	10.531.772,95	11.570.383,36
in c/residui	4.170.453,65	3.591.216,01
TOTALE	**14.702.226,60**	**15.161.599,37**
Conistenza della cassa alla fine dell'esercizio	**863.832,32**	**1.752.001,93**
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	1.755.640,34	1.734.235,10
dell'esercizio	1.377.906,51	2.166.804,84
TOTALE	**3.133.546,85**	**3.901.039,94**
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	1.521.730,23	227.287,37
dell'esercizio	2.475.648,94	4.327.063,39
TOTALE	**3.997.379,17**	**4.554.350,76**
Avanzo di amministrazione fine esercizio	0,00	1.098.691,11
Somme economizzate alla categoria 1.1.3, ex D.M. Economia e Finanze 29-11-02, art.2 c.4		**44.655,59**
Avanzo di amministrazione definitivo		**1.054.035,52**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 1.054.035,52 (1) che risulta maggiore dell'importo pari ad € 860.000,00 delle poste dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata, iscritto in bilancio previsionale per l'esercizio 2004.

La differenza tra avanzo presunto ed avanzo effettivo, pari ad € 194.035,52, risulta generata da due incassi di tranches di finanziamento previste nel 2004 ma incassate ed accertate nel 2003, rispettivamente di € 101.000,00 ed € 30.574,26. L'importo complessivo di queste due entrate anticipate di un esercizio finanziario per € 131.674,26, aumenta l'avanzo di amministrazione in modo artificioso ma non sostanziale. Questi due importi andranno pertanto a ridurre le medesime corrispondenti quote iscritte nelle entrate previsionali 2004.

Dedotto quindi l'importo di € 860.000,00, che in tale sede viene riaccertato e la cui destinazione vincolata viene riconfermata, il reale avanzo di amministrazione da rassegnare sugli stanziamenti di bilancio 2004, sarà quindi di € 62.361,26.

Il valore dell'avanzo di amministrazione accertato contabilmente al 31 dicembre 2003 può essere scomposto nelle seguenti categorie di bilancio e voci finanziarie:

Categoria	Importo
Spese per gli organi dell'ente – 1.1.1	15.104,02
Oneri per personale in attività di servizio – 1.1.2	177.651,82
Spese per beni di consumo e servizi – 1.1.3	34.601,19
Spese per prestazioni istituzionali – 1.2.1	9.389,26
Trasferimenti passivi – 1.2.2	15.797,46
Oneri finanziari e tributari – 1.2.3	2.172,07
Fondo di riserva – 1.2.4	44.700,00
Oneri per il personale in quiescenza – 1.3.1	3.109,76
Acquisizione di immobilizzaz. tecniche – 2.1.2	8.346,40
Acquisizione di beni immateriali – 2.1.3	13.490,32
Partite di giro – 3.1	192.721,91
Variazione dei residui passivi	178.875,79
Variazione dei residui attivi	-161.894,61
Maggiori entrate in conto competenza	564.625,72

Avanzo di amministrazione	**1.098.691,11**
Disavanzo di amministrazione al 31.12.2002, per accantonamento ex Decreto Ministro Economia e Finanze 29.11.2002, art. 2 comma 4	-44.655,59 (1)
Avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2003	**1.054.035,52**

(1) per l'errato inserimento di detta voce nel "disavanzo" di amministrazione, anziché nell'"avanzo", si veda quanto esposto in precedenza.

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE CORRENTI

ENTRATE		SPESE
2003		**2003**
15.119.878,59	(=tit.1-2-3 bil)	13.057.853,57

PARTE SECONDA

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	2003		**2003**
Entrate accertate in prec. eserc. di pertinenza dell'esercizio		Ammortamenti e deperimenti	1.178.720,92
Trasferimenti attivi in natura		Entrate dell'es. di pert. di quelli succ.	
Variazioni patrimoniali straordinarie	178.875,79	Quota dell'es. per l'adeg. del fondo indennità del personale	133.609,39
		Trasferimenti passivi in natura	
		Variazioni patrimoniali straordinarie	213.356,61
		Arrotondamento per cambio lira in euro	
Totale	**178.875,79**	**Totale**	**1.525.686,92**
Tot. Entrate	**15.298.754,38**	**Tot. Spese**	**14.583.540,49**
Disavanzo Economico		**Avanzo Economico**	**715.213,9**
Totale a pareggio	15.298.754,38	Totale a pareggio	15.298.754,38

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	1/1/03	31/12/2003	Differenza
Disponibilita' liquide	863.832,32	1.752.001,93	888.169,61
Residui attivi	3.133.546,85	3.901.039,94	767.493,09
Immobilizzazioni tecniche	7.037.219,39	8.068.426,82	1.031.207,43
Investimenti	865.218,58	762.863,98	-102.354,60
TOTALE ATTIVITA'	**11.035.984,82**	**12.732.330,74**	1.696.345,92

PASSIVITA'

	1/1/03	31/12/2003	Differenza
Residui passivi	3.997.379,17	4.554.350,76	556.971,59
Fondi di accantonamento	1.511.751,53	1.645.360,92	133.609,39
Poste rettificative dell'attivo	4.026.222,83	5.204.943,75	1.178.720,92
TOTALE PASSIVITA'	**9.535.353,53**	**11.404.655,43**	1.869.301,90
Patrimonio netto	2.364.463,61	3.079.677,50	715.213,89
Totale a pareggio	**11.899.817,14**	**14.484.332,93**	2.584.515,79